



Codice Proc.: 4660

Sigla Progetto: PA_024_RIF4660

Proponente: AMA SCARL

Procedimento: Procedura di Valutazione Preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

OGGETTO: "Istanza di Valutazione Preliminare art. 6 comma 9/9-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii discarica sita in territorio del comune di Castellana Sicula, C.da Balza di Cetta".

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente della Regione Siciliana e contenute nell'apposito portale regionale valutazioni ambientali.

PARERE C.T.S. n. 638/2026 del 26/06/2026

Proponente	A.M.A. S.c.a.r.l.
Sede Legale	Via Leone XIII n. 32 90020 Castellana Sicula (PA)
Sede operativa	C.da Balza di Cetta nel comune di Castellana Sicula (PA)
Capitale Sociale	10.100,00 €
Legale Rappresentante	Carmelo Nasello
Progettisti	Dr. Santo Castagna
Tipo di impianto	Discarica per rifiuti non pericolosi
Località del progetto	C.da Balza di Cetta nel comune di Castellana Sicula (PA)
Data presentazione al dipartimento	Prot. nr. 35226 del 15/05/2026
Data procedibilità	Prot. nr. 38790 del 25/05/2026
Stabilimento a rischio di incidente rilevante (R.I.R.)	No
Data Richiesta Integrazione Documentale	
Sistema di gestione ambientale	
Versamento oneri istruttori	15/05/2026 € 6.000,00
Conferenza di servizio	
Responsabile del procedimento	Arch. Antonino Polizzi



Responsabile istruttore del dipartimento	Dott. Michele Ricco
Contenzioso	
Condivisione Gruppo Istruttorio	

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. *“Norme in materia ambientale”*;

VISTO il D.P.R. n. 357 dell'08/03/1997 e ss.mm.ii. *“Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”*;

VISTO il D.P.R. 13/06/2017 n. 120, *“Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”*;

VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137”* e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto A.R.T.A. n. 36 del 14/02/2022 *“Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida nazionali sulla valutazione di incidenza (VInCA) ed abrogazione dei decreti 30 marzo 2007 e 22 ottobre 2007”*;

VISTO il Decreto A.R.T.A. n. 237 del 29/06/2023 *“Sostituzione degli allegati al decreto n. 36 del 14 febbraio 2022, concernente adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida nazionali sulla valutazione di incidenza (VInCA)”*;

VISTO il Decreto A.R.T.A. n. 318/Gab del 27/10/2025 *“Sostituzione integrale dell'Allegato 1 del Decreto Assessoriale n. 237 del 29 giugno 2023 di modifica del D.A. n.36/2022 di recepimento delle Linee guida nazionali VINCA”*;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, le Prefetture della Regione Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23/05/2011 e ss.mm.ii., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso rispetto delle prescrizioni di cautele dettate dalla normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

VISTO l'art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante *“Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”*, come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

VISTO l'art. 25 la legge regionale 12 maggio 2020 n. 9, Legge di stabilità regionale 2020-2022;

VISTO l'art. 73 la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale);

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “*Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)*”;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.D.G. del Dipartimento Regionale dell'Ambiente n. 92/DRA del 12/02/2024 (pubblicato sulla G.U.R.S. n. 13 del 15/03/2024), recante: “*Approvazione delle check-list per l'omogeneizzazione della documentazione in ingresso alla Commissione tecnica specialistica*”;

VISTA la nota prot. D.R.A. n. 35226 del 15/05/2026, con la quale il proponente, Ditta AMA Scarl ha trasmesso istanza di valutazione preliminare ex art. 6 comma 9 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per la Discarica per rifiuti non pericolosi sita in contrada Balza di Cetta nel comune di Castellana Sicula (PA). ”

LETTI i seguenti elaborati caricati dal proponente sul portale regionale:

Descrizione	Nome
01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA	MOD.07_-_Modello_Istanza_Valutazione_Preliminare_rev1.pdf
04 - QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI	Quietanza.pdf
90 - SHAPE FILES (ZIP)	Discarica.zip
RELAZIONE	Relazione.pdf
CONFORMITÀ URBANISTICA	Conformit__Urbanistica_dell__intervento_dichiarazione.pdf
LISTA DI CONTROLLO	Modulo_lista_controllo_val_prel.pdf
LETTERA INCARICO	lettera_incarico_castagna.pdf
CTR	CRT.pdf
IGM	IGM_25.000.pdf
ORTOFOTO	ORTOFOTO.pdf
PAI	PAI.pdf
SEZIONI	SEZIONI.pdf
PLANIMETRIA GENERALE	PLANIMETRIA_GENERALE.pdf
VERIFICA DI STABILITÀ	VERIFICA_STABILITA__PENDIO.pdf.p7m.pdf
DDG 385 ALLEGATO ALLA RELAZIONE N. 1	DECRETO_AIA_385_DEL_09_06_11.pdf
DDG 372 ALLEGATO ALLA RELAZIONE N. 2	372_DDG_S08_Voltura_AIA_Balza_di_Cetta_AMA_Rifiuti_e_Risorsa__2_.pdf



Descrizione	Nome
DDG 475 ALLEGATO ALLA RELAZIONE N. 3	_475_DDG_S08_AMA_proroga_al_31.12.22.pdf
DDG1038 ALLEGATO ALLA RELAZIONE N. 4	ddg_1038_2023.pdf
DDG 1173 ALLEGATO ALLA RELAZIONE N. 5	1173_DDG_Provvimento_AMA_mod_non_sost..pdf
ELENCO ELABORATI TRASMESSI	Elenco_elaborati_trasmessi_a_corredo_dell_istanza.pdf

VISTA la nota prot. D.R.A. n 38790 del 25/05/2026, con la quale il Servizio 1 del D.R.A. ha comunicato:

- la procedibilità dell'istanza;
- l'avvenuta pubblicazione della documentazione afferente al procedimento nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali, (rif. <https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas> - Codice Procedura 4660), nonché l'avvenuta pubblicazione della documentazione afferente al procedimento nella Sezione Gestione del predetto portale, con valenza di formale trasmissione al Nucleo di coordinamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale ai sensi del Decreto A.R.T.A. n. n. 22/Gab del 10/02/2025, come modificato dal D.A. n. 54/Gab del 23/02/2026, ai fini del rilascio del parere di competenza;
- l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 9 della l.r. n. 7/2019 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che l'art. 6 comma 9 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. dispone che: *“Per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all'autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare. L'autorità competente, entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta di valutazione preliminare, comunica al proponente l'esito delle proprie valutazioni, indicando se le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici devono essere assoggettati a verifica di assoggettabilità a VIA, a VIA, ovvero non rientrano nelle categorie di cui ai commi 6 o 7. L'esito della valutazione preliminare e la documentazione trasmessa dal proponente sono tempestivamente pubblicati dall'autorità competente sul proprio sito internet istituzionale”*;

VISTA l'Ordinanza Prefettizia n.200600010172 dell'01.03.2006, ed è stata messa in esercizio in data 01.06.2006. L'esercizio della discarica è stato affidato alla Società d'Ambito “Alte Madonie Ambiente SpA” (A.M.A.), società di gestione del ciclo integrato dei rifiuti nell'ATO PA6.

CONSIDERATO che con DDG n. 385 (allegato 1) dell'Assessorato Territorio Ambiente Dipartimento Regionale dell'Ambiente procedeva: Art. 2 *“si rilascia autorizzazione integrata ambientale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del D.lgs. 59/2005, per il complesso IPPC “Discarica per rifiuti non pericolosi sita in Contrada*



Balza di Cetta del Comune di castellana Sicula con annesso impianto di pretrattamento e biostabilizzazione “ gestore IPPC Società Alte Madonie Ambiente S.p.A. con sede legale in Via Leone XIII n. 32, Castellana Sicula, relativamente alle vasche denominate negli elaborati grafici “vasca 1-inferiore” vasca 2 – intermedia”.

CONSIDERATO che con D.D.G. n. 372 del 12.05.2021 (allegato 2) l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità - Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti Servizi 8 – Autorizzazioni impianti gestioni rifiuti – A.I.A. decretava di volturare, in favore della società A.M.A. Rifiuto è Risorsa Scarl con sede in Castellana Sicula in Via Leone XIII n. 32 P.IVA 06339050822, il Decreto del Dirigente generale del Dipartimento dell'Ambiente A.R.T.A. n. 385 del 09.06.2011 con il quale era stata rilasciata, alla società Alte Madonie Ambiente S.p.A., l'autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del d.lgs 59/2005 relativa alla discarica per rifiuti non pericolosi sita in C.da Balza di Cetta nel Comune di Castellana Sicula.

CONSIDERATO che con D.D.G. n. 475 del 10.06.2022 (allegato 3) l'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti Servizi 8 – Autorizzazioni impianti gestioni rifiuti – A.I.A. , prendeva atto che:

- *in ottemperanza all'art. 4 del D.D.G. n. 372 del 12.05.2021, la SRR Palermo provincia Est richiedeva, con nota prot. 795 del 07.06.2021, al Dipartimento dell'Ambiente valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D-lgs 152/2006 e ss.mm.ii;*
- *Il Servizio del DRA con nota 40843 del 17.06.2021 rilevava che la “procedura di cui all'art. 6 comma 9 del D.Lgs 152/2006 non era applicabile al caso in esame*

VISTO che con lo stesso D.D.G. n. 475 del 10.06.2022, il termine stabilito dai precedenti DDG 1361 del 16.11.2021 successivamente prorogato con D.D.G. 123 del 28.02.2022 veniva esteso a tutto il 31.12.2023.

CONSIDERATO che con nota prot. 3065 del 27.01.2023 l'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti Servizi 8 – Autorizzazioni impianti gestioni rifiuti – A.I.A. prendeva atto del contratto, trasmesso dalla SRR Palermo Provincia EST in data 10.01.2023, per l'affidamento in house alla società AMA Rifiuto è Risorsa Scarl della gestione della discarica di C.da Balza di Cetta nel comune di Castellana Sicula, ritenendo ottemperata la prescrizione di cui all'art. 3 del D.G.G. 372 del 12.05.2021 e successive modifiche.

CONSIDERATO che con D.D.G. 1038/2023 (allegato 4) l'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente Dipartimento dell'Ambiente decretava Articolo 1 *“All'esito della valutazione preliminare ex art. 6 comma 9 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. effettuata sul progetto di “Modifica non sostanziale per incremento dei volumi di rifiuti da avviare ad operazione di smaltimento d1 presso il sito di C.da Balza di Cetta - Castellana Sicula (PA)”, proponente AMA S.C.A.R.L. codice progetto PA024_RIF2485, Cod. Procedura 2485, si comunica che gli aggiornamenti tecnici/modifiche/estensioni proposti non rientrano tra le categorie di cui ai commi 6 e 7 del suddetto articolo 6 e pertanto non devono essere sottoposti ad alcuna delle procedure di valutazione ambientale previste dal Titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., fermo restando l'obbligo di ottemperanza alle condizioni ambientali specificate nel D.D.G. n. 385 del 09/06/2011”*

Commissione Tecnica Specialistica – Proc.4660– PA_024 RIF4660 - AMA SCARL -ISTANZA DI VALUTAZIONE PRELIMINARE ART. 6 COMMA 9/9-BIS DEL D. LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II DISCARICA SITA IN TERRITORIO DEL COMUNE DI CASTELLANA SICULA C.DA BALZA DI CETTA



VISTO che con D.D.G. n. 1173 del 03.10.2023 (allegato 5) l'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti Servizi 6 – Autorizzazioni rifiuti Autorizzava, ai sensi dell'art.29 sexies del d.lgs 152/06 e ss.mm.ii., la *“Modifica non sostanziale per incremento dei volumi di rifiuti da avviare ad operazione di smaltimento D1 presso il sito di C.da Balza di Cetta - Castellana Sicula (PA)”* gestito dalla società A.M.A. Rifiuto è Risorsa S.c.a.r.l. [c.f./p.iva 06339050822] con sede legale in Castellana Sicula (PA), via Leone XII, 32 consistente nell'incremento di volumetria rispetto a quanto attualmente autorizzato. Nello specifico viene autorizzata la variazione di quanto previsto all'art. 6 con D.D.G. n° 385 del 09.06.2011, portando la volumetria finale al valore di 411.500 mc. Il dato in parola è ottenuto sommando il valore attualmente autorizzato (388.500 mc) ad un volume di 23.296 mc che rappresenta il volume occupato da 24.288 tonnellate di rifiuti con un peso specifico di 1,056 t/mc. Il valore di densità è applicabile a rifiuti che sono sottoposti ad un'operazioni di trattamento preliminare rispondente ai criteri fissati dal D.lgs 36/2003 così come modificato dal D lgs 3 settembre 2020, n. 121 e pertanto corrispondenti alle caratteristiche di quelli che potranno essere depositati all'interno del sito.

CONSIDERATO che il proponente nella relazione tecnica evidenzia quanto segue:

- *Il sito è ubicato nella Sicilia centrale e ricade nel Foglio n° 260 Quadrante III Sud-Ovest della Carta d'Italia edita dall' I.G.M. nel 1967 alla scala 1:25.000 denominata “Resuttano”.*
- *L'area d'interesse della discarica è identifica al catasto urbano con foglio di mappa n. 37 e particella 11 del comune di Castellana Sicula.*
- *L'impianto è localizzato a circa 9,00 Km a sud-ovest dal centro abitato del Comune di Castellana Sicula e circa 4,5 Km dal centro abitato di Resuttano.*
- *Il sito nella che ospita l'impianto di smaltimento occupa una superfice di circa 46600 mq, per la gran parte occupati dall'attività in essere e dalle strutture di viabilità e servizio.*

CONSIDERATO che il proponente nella Relazione Tecnica esplicativa afferma quanto segue:

Il sito è operativo, vengono svolte regolarmente le attività di monitoraggio ambientale, controlli topografici, manutenzioni ordinarie e straordinarie, allontanamento del percolato, ecc. Presso il sito, pur essendo autorizzato nella sua totalità come istallazione IPPC per svolgere operazioni smaltimento rifiuti mediante operazione D1, D8, D14 di cui all'allegato B parte IV del D.Lgs. 152/06, e le attività di recupero rifiuti mediante operazione R3 ed R4 di cui all'allegato C parte IV del D.Lgs. 152/06, vengono unicamente svolte operazioni di smaltimento D1 di rifiuti non pericolosi.

La volumetria destinata al deposito definitivo di rifiuti, autorizzata all'art. 6 del D.D.G. n°1173 del 2023, risulta pari a mc. 411.500 mc, al lordo delle coperture provvisorie e giornaliere. I codici CER dei rifiuti depositati in discarica sono riportati in allegato 1 “Tipologia di rifiuti e codici CER ammessi in discarica” come all'art. 7 del D.D.G. n°385/2011.

I rifiuti smaltiti sono: rifiuti urbani di cui all'articolo 2, comma 1 lettera b), del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 classificati come non pericolosi nel capitolo 20 dell'elenco europeo dei rifiuti, le frazioni non



pericolose dei rifiuti domestici raccolti separatamente e i rifiuti assimilabili per qualità e quantità ai rifiuti urbani.

La discarica è così costituita:

- *Bacini di conferimento del rifiuto (vasche) idraulicamente indipendenti: l'intera discarica è divisa in tre vasche;*
- *Impianto di captazione del gas di discarica;*
- *Impianto di convogliamento e raccolta del percolato: Presente vasca di raccolta del percolato e vasche per lo stoccaggio provvisorio;*
- *Sistema di drenaggio acque superficiali: il sistema di drenaggio delle acque superficiali è costituito da un canale di gronda che si snoda lungo il perimetro della discarica.*

CONSIDERATO che il proponente nella relazione tecnica, in riferimento alla Sentenza del Consiglio di Stato n. 8144 del 11/10/2024 *“volumetria autorizzata delle discariche va calcolata al netto – e non al lordo – del materiale utilizzato per il contenimento e la copertura giornaliera dei rifiuti”*. dichiara quanto segue:

- *Nello specifico con nota prot. 1172 del 11.04.2025, avente per oggetto “verifica preliminare ulteriori possibilità di abbancamento discarica per rifiuti non pericolosi, sita in C.da balza di Cetta in Castellana Sicula”, la Società AMA Rifiuto è Risorsa Scarl, gestore dell’impianto di cui trattasi, comunicava i quantitativi di materiale inerte utilizzato in fase di coltivazione della discarica per il ricoprimento giornaliero, ipotizzando un ulteriore quantitativo di rifiuti abbancabili pari a circa 24.000 mc.*
- *In riscontro alla superiore comunicazione con nota prot. 37425 del 19.09.2025 avente per oggetto “Ditta AMA Rifiuto è Risorsa Scarl Discarica di rifiuti non pericolosi sita in C.da Balza di Cetta in Castellana Sicula (PA) autorizzata con D.D.G. n. 385 del 09.06.2011 e ss.mm.ii. Verifica preliminare ulteriore possibilità di abbancamento. Sentenza di Stato n. 8144 dell’11/10/2024. Riscontro nota prot. DRAR n. 14374 del 14.04.2025” il servizio 6 “Autorizzazioni rifiuti” dell’Assessorato dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti, evidenziava che “relativamente ai volumi aggiuntivi, pari a mc. 24.000, che si intende abbancare in applicazione della sentenza n. 8144/2024 e che rispettino la quota massima oggi autorizzata si conferma che gli stessi non necessitano di ulteriori provvedimenti autorizzativi; a tal fine è necessario trasmettere, in uno alla comunicazione ex art. 29-nonies del d.lgs 152/2006, opportuni elaborati progettuali dai quali si evinca la quota massima autorizzata e geometria dei volumi che è possibile abbancare.”*
- *Premesso quanto sopra e in considerazione del fatto che presso l’impianto di cui trattasi vengono principalmente smaltiti rifiuti con il codice EER 19 12 12 e E EER 19.05.01 , data l’insufficienza della capacità impiantistica regionale e l’aumento considerevole dei quantitativi di tali rifiuti in conseguenza dell’aumento della raccolta differenziata dei RSU e del trattamento degli stessi, il gestore intende valutare la possibilità tecnica di aumentare la volumetria dei rifiuti conferibili presso il sito mantenendo inalterata l’orografia finale dell’impianto.*



VALUTATO che il proponente dichiara che: *“a tal proposito vuole procedere tramite una modifica non sostanziale, secondo l’art 29-nonies del D.lgs. 152/2006, in considerazione del fatto che tale intervento, non comporta incremento della capacità volumetrica netta dei rifiuti né modifiche alla tipologia dei rifiuti ammessi, in linea con la sentenza Consiglio di Stato n. 8144/2024 e pertanto si intende qualificare come non sostanziale.”*

CONSIDERATO che il proponente nella relazione tecnica, in merito al quadro vincolistico, riferisce quanto segue:

- *Il sito è ubicato nella Sicilia centrale e ricade nel Foglio n° 260 Quadrante III Sud-Ovest della Carta d'Italia edita dall' I.G.M. nel 1967 alla scala 1:25.000 denominata “Resuttano”.*
- *Dal punto di vista geologico la zona è costituita localmente dai depositi della Formazione Terravecchia, questa è formata da argille ed argille stilose, con sporadiche intercalazioni di sabbie e conglomerati senza un preciso ordine stratigrafico.*
- *In merito alla presenza di vincoli l’area non risulta sottoposta a vincoli SIC o ZPS, né a beni paesaggistici.*
- *E’ però un’area interessata dal vincolo PAI geomorfologia dissesti, pericolosità e rischi.*
 - *PAI Geomorfologia - si evince che l’area in oggetto è interessata da un dissesto inattivo caratterizza da colamento lento (colore arancio). Mentre il dissesto attivo è localizzato solamente in zone in prossimità della discarica in questione.*
 - *PAI Geomorfologia Pericolosità - si evince che l’area in oggetto è interessata da un dissesto inattivo caratterizza da colamento lento (colore arancio). Mentre il dissesto attivo è localizzato solamente in zone in prossimità della discarica in questione.*

VALUTATO che il proponente nella relazione tecnica dichiara che: *Al fine di migliorare la stabilità del pendio nel 2021 è stato realizzato il “progetto esecutivo per i lavori di consolidamento del piede dell’argine di valle della prima vasca della discarica di C/da Balza di Cetta in Castellana Sicula (Pa)”. Con il progetto di che trattasi sono state realizzate le opere di consolidamento a valle dell’argine della discarica, in modo da consolidare e stabilizzare il versante ove insiste la discarica ed in particolare per assorbire le spinte esercitate dalle vasche numero 1 e numero 2, oggi esistenti e utilizzate.*

VALUTATO che il proponente, in merito alla valutazione preliminare dell’impianto in oggetto, nella relazione tecnica afferma quanto segue:

- 1) *Nello specifico la ditta chiede la possibilità di variare quanto previsto all’art. 6 con D.D.G. n°385 del 09.06.2011 portando la volumetria finale al valore di 452.240,35 m3. Il dato in parola è ottenuto sommando il valore attualmente autorizzato (411.500 m3) ad un volume di 17.240,35 m3 che rappresenta il volume occupato da 24.816,60 tonnellate di rifiuti con un peso specifico di 1,056 t/m3.*
- 2) *Il valore di densità è applicabile a rifiuti che sono sottoposti ad un’operazioni di trattamento preliminare rispondente ai criteri fissati dal D.lgs 36/2003 così come modificato dal Dlgs 3 settembre*



2020, n. 121 e pertanto corrispondenti alle caratteristiche di quelli che potranno essere depositati all'interno del sito.

- 3) Da tale analisi degli elaborati progettuali si evince, infatti, che l'incremento di volumetria richiesto non comporta alcuna variazione in aumento delle quote orografiche finali del sito.

CONSIDERATO che il proponente, in merito alla operazione zero, dichiara quanto segue: *Nell'ipotesi in cui non fosse previsto l'incremento di volumetria della discarica come in oggetto sopra, le conseguenze sarebbero impattanti. Ciò non permetterebbe di sfruttare la discarica al massimo delle sue potenzialità, in più comporterebbe un disagio per lo smaltimento dei rifiuti per le zone limitrofe, costretti così alla realizzazione e all'apertura di una nuova discarica con conseguente consumo di suolo e sbancamenti, evitando così impatti sulla biodiversità e/o sul paesaggio. Mentre la nuova volumetria ha a suo favore i fattori riportati puntualmente al capitolo successivo.*

VALUTATO che il proponente, in merito agli impatti attesi sulle matrici ambientali dichiara quanto segue:

- *permette di sfruttare al meglio la discarica di cui disponiamo già, senza dover ricorrere ad un impianto ex novo con tutti gli aspetti impattanti che ne convengono;*
- *segue lo skyline senza alterare la visione paesaggistica dell'area circostante non antropizzata;*
- *non andrà ad intaccare l'ambiente, addolcisce le scarpate, segue la morfologia che caratterizza il territorio adattandosi il più possibile al carattere del paesaggio locale, nel rispetto dell'habitus geomorfologico, dell'assetto idrogeologico ed idrografico della zona;*
- *permetterà un migliore deflusso delle acque piovane, l'impeto della pioggia sarà meno impattante ed irruento poiché il nuovo profilo diminuisce l'inclinazione, annullando la pendenza nelle scarpate che oggi sono presenti in discarica;*
- *non inciderà sulla superficie complessiva del sito (non ci sarà aumento di superficie impiegata) e quindi non genererà un consumo di suolo;*
- *non altererà il profilo finale del sito, rimanendo contenuta all'interno del profilo riportato negli elaborati oggetto di autorizzazione, ed anzi costituisce un miglioramento ed una doverosa correzione;*
- *non genererà un incremento di produzione di rifiuti (percolato) poiché non ci sarà una variazione di superfici esposte a fenomeni di dilavamento da parte delle acque meteoriche;*
- *non modificherà né l'impatto acustico né la pressione dovuta a vibrazioni poiché resterà invariato il valore massimo di quantitativi ammessi giornalmente in impianto;*
- *non ci sarà un incremento della frequenza giornaliera di mezzi meccanici e camion in transito dal/al sito;*

Alla luce di quanto sopra esposto si ritiene che l'intervento individuato non comporti potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ma possa costituire elemento di miglioramento della gestione dei rifiuti sul territorio regionale contribuendo a limitare i trasporti di rifiuti sia in ambito regionale che eventualmente al di



fuori dal territorio regionale, trasporti che comportano il consumo di combustibili fossili con le emissioni ad essi collegati.

Inoltre, l'ampliamento proposto consente di contribuire al rispetto del principio di autosufficienza regionale nella gestione dei rifiuti, in ottemperanza al principio di prossimità e di riduzione delle emissioni di CO2 in atmosfera, come richiamati dal TUA.

CONSIDERATO che l'oggetto della valutazione preliminare è rappresentato, alla luce della sentenza n. 8144 del 11.10.2024 del Consiglio di Stato, dalla richiesta di modifica non sostanziale per l'incremento di volumetria lorda rispetto a quanto attualmente autorizzato e **VALUTATO** che l'intervento proposto non comporta incremento della capacità volumetrica netta dei rifiuti né modifiche alla tipologia dei rifiuti ammessi.

VALUTATO che la proposta di modifica in esame del progetto autorizzato in ultimo con il D.D.G, n. 1173 del 03.10.2023, rientra nel criterio preferenziale per le seguenti motivazioni:

- la viabilità di accesso alla discarica, in quanto esso risulta raggiungibile percorrendo la S.P. 10 per circa 1,2 Km successivamente la S.P. 5 per circa 8,00 Km, senza che i mezzi conferitori debbano attraversare alcun centro abitato per raggiungere la discarica;
- la vicinanza ad aree di maggiore produzione di rifiuti;
- la vicinanza a reti per la fornitura di energia elettrica;

e **RITENUTO** per quanto sopra che il progetto proposto possa ritenersi compatibile con i criteri di localizzazione di cui al PRGRU 2024 in quanto la discarica in parola:

- è già esistente ed avente pertanto destinazione urbanistica coerente con la proposta progettuale;
- risulta dotata di tutte le misure di mitigazione degli impatti ambientali previste dal D.lgs. 36/2003 e ss.mm.ii., approvate in ultimo con il D.D.G, n. 1173/2023 del Servizio 6 del D.R.A.R.;

CONSIDERATO e **VALUTATO** che il potenziamento dell'impianto, aumentandone la capacità ricettiva, nei limiti di ulteriori 17.240,35 tonnellate, consentirà di venire incontro all'attuale emergenza del sistema, che non consente di smaltire i sovralli derivanti dal trattamento delle frazioni differenziate dei RSU, costituiti in massima parte da rifiuti classificabili con codice EER 19 12 12.

CONSIDERATO che l'intervento proposto non necessita di alcun intervento strutturale e che non viene modificato il regime delle acque superficiali e del percolato e **VALUTATO** che la gestione operativa non subirà alcuna modifica.

RILEVATO dal geoportale SITR della Regione Siciliana che il sito di progetto è esterno:

- ai siti di Rete Natura 2000;
- ai siti IBA;
- alle zone umide di importanza internazionale;
- ad aree di cui al Piano di Gestione Rischio Alluvioni della Regione Sicilia (P.G.R.A.);



- alla Rete Ecologica Siciliana (R.E.S.);
- alle riserve e parchi naturali;
- ai geositi;
- ad aree sottoposte a vincoli di cui al D. Lgs. 42/2004.

RILEVATO dal geoportale SITR della Regione Siciliana che il sito di progetto è interessato da:

- Rischio geomorfologico R2;
- Pericolosità geomorfologica P1 e P2.

RITENUTO che in relazione ai vincoli definiti dal P.A.I. sopra richiamati, le attività oggetto della presente procedura, non sono tali da generare interferenze incrementali e significative rispetto al progetto originario che ha ottenuto parere favorevole di compatibilità ambientale.

CONSIDERATO e **VALUTATO** che il progetto non prevede consumo di suolo;

CONSIDERATO che l'istanza del Proponente non chiede di conferire rifiuti per un volume aggiuntivo rispetto a quello a suo tempo autorizzato, ma di sfruttare appieno tale volume, in quanto una parte di esso è ancora disponibile e **VALUTATO** che tale sfruttamento non aumenta la quantità del traffico veicolare, e conseguentemente le emissioni, il rumore e le vibrazioni, rispetto a quanto era già stato considerato e valutato in sede di rilascio dei titoli autorizzativi esistenti.

CONSIDERATO e **VALUTATO** che le modifiche proposte non comportano un effettivo aumento degli impatti attesi sulle matrici ambientali;

RITENUTO che restano ferme tutte le prescrizioni/condizioni previste dagli atti autorizzativi vigenti;

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

RITIENE

che il progetto “Istanza di Valutazione Preliminare art. 6 comma 9/9-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii discarica sita in territorio del comune di Castellana Sicula, C.da Balza di Cetta”, proponente AMA Scarl., non deve essere sottoposto né alla procedura di verifica di assoggettabilità ex art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. né alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del medesimo decreto legislativo.



**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 26.06.2026 COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 26.06.2026, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

1.	ARMAO	Gaetano	PRESENTE
2.	AMICO	Angelo	PRESENTE ESCE 13.20
3.	BARATTA	Domenico	PRESENTE
4.	BORDONE	Gaetano	PRESENTE
5.	CASINOTTI	Antonio	PRESENTE ESCE 10.40
6.	CASTELLANO	Gianlucio	PRESENTE
7.	CILONA	Renato	PRESENTE
8.	CURRÒ	Gaetano	PRESENTE ESCE 12.50
9.	D'AMATO	Salvatore	PRESENTE ENTRA 10.15
10.	DIELI	Tiziana	PRESENTE
11.	D'URSO	Alessio	PRESENTE ESCE 11.50
12.	FALCONE	Antonio	PRESENTE ENTRA 13.00
13.	FERRAU	Giovanni	PRESENTE ENTRA 10.32
14.	FICANO	Filippo	PRESENTE
15.	GAMBINO	Antonino	PRESENTE
16.	GENTILE	Giuseppe	PRESENTE
17.	GUGLIELMINO	Antonino	PRESENTE ENTRA 10.10
18.	ILARDA	Gandolfo	PRESENTE ENTRA 12.30
19.	IUDICA	Carmelo	PRESENTE
20.	LATONA	Roberto	ASSENTE
21.	LA CARRUBBA	Alberto	PRESENTE
22.	MAIO	Pietro	PRESENTE
23.	MANGIAROTTI	Maria Stella	PRESENTE ENTRA 10.15
24.	MARRONE	Roberta	PRESENTE
25.	MARTORANA	Giuseppe	PRESENTE
26.	MELI	Matteo	PRESENTE
27.	MIGNEMI	Giuliano	PRESENTE
28.	MINARDI	Francesco	PRESENTE ENTRA 11.05
29.	MINNELLA	Vincenzo	PRESENTE
30.	MODICA	Dario	ASSENTE
31.	MONTALBANO	Luigi	PRESENTE
32.	ORIFICI	Michele	PRESENTE ENTRA 10.40
33.	PAGANO	Andrea	PRESENTE
34.	PATANELLA	Vito	PRESENTE ENTRA 12.10
35.	PEDALINO	Andrea	PRESENTE
36.	PELLERITO	Santino	PRESENTE ENTRA 11.45
37.	PERGOLIZZI	Michele	PRESENTE ENTRA 10.15
38.	PISCIOTTA	Antonino	PRESENTE
39.	RANIOLO	Ignazio	PRESENTE ENTRA 10.30
40.	RONISVALLE	Fausto	PRESENTE
41.	SALERNO	Giuseppe	PRESENTE
42.	SALVIA	Pietro	ASSENTE
43.	SANTINI	Attilio	ASSENTE
44.	SANTORO	Giampiero	PRESENTE ENTRA 12.20
45.	SAVASTA	Giovanni	PRESENTE ENTRA 10.35
46.	SCIANGULA	Anna	PRESENTE ENTRA 10.32
47.	SEIDITA	Giuseppe	PRESENTE
48.	SEMILIA	Barbara	PRESENTE
49.	SEMINARA	Salvatore	PRESENTE ENTRA 13.13
50.	SPINELLO	Daniele	ASSENTE



51.	TOMASINO	Maria Chiara	PRESENTE ENTRA 10.25
52.	TORTORA	Adriano	PRESENTE
53.	VERNOLA	Marcello	PRESENTE ENTRA 10.30
54.	VIOLA	Salvatore	PRESENTE
55.	VOLPE	GIOACCHINO	PRESENTE

Il Presidente
Prof. Avv. G. Armao